

Patrimonio Culturale F R I U L I V E N E Z I A G I U L I A	
Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC Sede legale: Borgo Castello, 20 – 34170 Gorizia – Codice Fiscale e Partita IVA 01175730314	
Direzione generale	erpac@certregione.fvg.it tel. 0481 385227 Borgo Castello, 20 34170 Gorizia

**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SOSTITUTO DELL'ENTE
REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA - ERPAC
AL RENDICONTO GENERALE**

(REDATTA AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 6 DEL D.LGS. 118/2011)

La relazione illustrativa allegata al rendiconto generale 2016 dell'Azienda Speciale Villa Manin viene redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011.

In data 26 febbraio 2016 – con contestuale pubblicazione nel 1° Supplemento Ordinario nr.13 del 26 febbraio 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione nr.8 del 24.2.2016 - è entrata in vigore la legge regionale 25.2.2016, nr.2 *"Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC e disposizione urgenti in materia di cultura"*.

L'ente persegue le finalità previste dall'art. 1 della su citata legge.

Con l'art. 19 della L.R. 2/2016 sono stati soppressi l'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 10 e l'Azienda Speciale Villa Manin di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 32.

In base a quanto disposto dall'art. 5, comma 4, della L.R. 2/2016 l'ente, in sede di prima applicazione, nelle more dell'approvazione del programma triennale svolge la propria attività tenendo conto della programmazione dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 10 e dell'Azienda Speciale Villa Manin di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 32.

A seguito delle L.R. n. 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali e riallocazione di funzioni amministrative) e n. 10/2016 (Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012, sono stati attribuiti alla disponibilità dell'ente i luoghi, istituti della cultura e beni culturali di cui alle Delibere di Giunta:

- n. 941 del 27 maggio 2016
- n. 1252 del 1 luglio 2016
- n. 1386 del 22 luglio 2016
- n. 1585 del 26 agosto 2016
- n. 2030 del 28 ottobre 2016
- n. 2333 del 2 dicembre 2016

L'ente, a seguito di quanto previsto nella deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2016, nr.637 avente ad oggetto *"Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli enti regionali e assetto posizioni organizzative: Modifiche"*, a far data dal 1 giugno ha assunto l'assetto organizzativo e funzionale in ottemperanza all'articolo 12 della citata L.R. 2/2016 s.m.i, così come articolato nei seguenti diversificati servizi e, segnatamente:

- a) servizio catalogazione, formazione e ricerca;
- b) servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio;
- c) servizio musei e archivi storici;

con la specificazione che la sede dei servizi di cui alle predette lettere a) e b) è a Villa Manin di Passariano di Codroipo.

Sono organi dell'Ente

- a) Il Direttore Generale
- b) Il Revisore Unico dei conti

Attualmente il ruolo di Direttore Generale è vacante e con deliberazione della Giunta Regionale 10.2.2017, nr.186 avente ad oggetto *"Art.29 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli*

enti regionali, emanato con DPREG 277/2004, e successive modificazioni ed integrazioni: Conferimento incarico sostituto di Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia – ERPAC”, è stata individuata quale sostituto del Direttore Generale la dott.ssa Anna Del Bianco, con decorrenza 15 febbraio 2017 e sino al 31 marzo 2017, prorogata con Delibera di Giunta n.635 del 7 aprile 2017 fino alla nomina del Direttore Generale.

Con Decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 0119/Pres. del 31 maggio 2016, a decorrere dal 1 giugno 2016 il dottor Roberto Minardi e la dott.ssa Laura Piussi sono nominati, rispettivamente, Revisore unico dei conti e Revisore supplente dell'Ente regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC .

Il personale dell'Ente appartiene al ruolo unico regionale. Il personale regionale in servizio presso l'Istituto e l'Azienda alla data del 31 maggio 2016 è assegnato all'ente. L'ente subentra, a decorrere dal 1 giugno 2016, nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato di diritto privato in essere presso l'Azienda alla data del 31 maggio 2016. Il personale interessato è collocato nell'ambito di una dotazione organica a esaurimento presso l'ente.

Al personale dell'ex Azienda è applicato il contratto di tipo privatistico Federculture. Nel 2016, esattamente il 12 maggio 2016, è stato firmato l'Accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese dei servizi pubblici della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto nell'articolo 64 ter del citato Accordo, l'ente ha provveduto alla costituzione di un Fondo per la valorizzazione del personale (capitolo 10905 – Titolo 1 Spese correnti – Programma 1 Fondo di riserva – Missione 20 Fondi e accantonamenti). E' in atto inoltre una trattativa sindacale di secondo livello volta all'ottenimento di un contratto integrativo aziendale.

L'ERPAC è dotato di un proprio bilancio.

Nel bilancio di previsione 2016-2018 è stato istituito un capitolo in entrata 10104 "Trasferimenti da altri enti" il quale presenta uno stanziamento pari alla somma della dotazione di cassa dell'Azienda Speciale Villa Manin e dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia al 31.05.2016, data di soppressione, per un importo di € 2.268.113,24, rilevabile dai conti consuntivi 2016 dei due enti.

In sede di Rendiconto è stata verificata la congruità del Fondo Crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione. La rideterminazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stata calcolata seguendo l'esempio di cui all'appendice tecnica dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. In particolare si segnala che i dati relativi al calcolo della media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno sono stati presi dai Conti Consuntivi dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e dell'Azienda Speciale Villa Manin.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/2011). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

Il Rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali di Annualità, Unità, Universalità e Integrità, che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

Il Rendiconto generale per l'anno 2016 dell'ERPAC, predisposto secondo i principi e le disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, art. 63, risulta composto da:

1. Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria
2. Relativi riepiloghi;
3. Prospetto quadro generale riassuntivo
4. Prospetto verifica equilibri
5. Conto del Patrimonio

Si procede ad illustrare le principali voci del conto del bilancio

ENTRATE

Il totale delle entrate accertate di competenza dell'esercizio, tenuto conto delle partite di giro, risulta pari a **euro 4.211.799,91**

Si evidenziano di seguito le Entrate relative al Titolo 2 – Trasferimenti correnti:

Tipologia	Preventivato	Accertato	Economie
101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.951.424,31	3.633.924,31	-317.500,00
103 – Trasferimenti correnti da imprese	9.760,00	9.760,00	0,00
104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	75.800,00	79.800,00	4.000,00
TOTALE	4.036.984,31	3.723.484,31	-313.500,00

Si evidenziano di seguito le Entrate relative al Titolo 3 – Entrate extratributarie:

Tipologia	Preventivato	Accertato	Economie
100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	312.830,68	295.748,52	-17.082,16
300 – Interessi attivi	3.000,00	2.898,77	-101,23
500 – Rimborsi e altre entrate correnti	1.128,00	4.395,70	3.267,70
TOTALE	316.958,68	303.042,99	-13.915,69

Si evidenziano di seguito le Entrate relative al Titolo 4 – Entrate in conto capitale:

Tipologia	Preventivato	Accertato	Economie
200 – Contributi agli investimenti	109.775,80	109.775,80	0,00
TOTALE	109.775,80	109.775,80	0,00

Si evidenziano di seguito le Entrate relative al Titolo 6 – Accensione Prestiti:

Tipologia	Preventivato	Accertato	Economie
300 – Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	2.765.497,69	0,00	-2.765.497,69
TOTALE	2.765.497,69	0,00	-2.765.497,69

Si evidenziano di seguito le Entrate relative al Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro:

Tipologia	Preventivato	Accertato	Economie
100 – Entrate per partite di giro	196.717,21	75.496,81	-121.220,40
TOTALE	196.717,21	75.496,81	-121.220,40

SPESE

Le spese impegnate nel 2016 tenuto conto delle partite di giro, risultano pari ad euro **2.999.210,42**.

Le spese sono suddivise in Missioni e Programmi così denominati:

Missione 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione

Programma 1 – Organi istituzionali

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 1 – Fondo di riserva

Programma 2 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Programma 3 – Altri fondi

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Programma 1 – Servizi per conto terzi e Partite di giro

Le differenze tra il preventivato e l'impegnato riguardo alle **Missioni e Programmi**, sono le seguenti:

• **MISSIONE 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione**

Programma	Denominazione	Preventivato	Impegnato	Economie
1	Organi istituzionali	7.300,00	5.740,80	1.559,20
	Totale	7.300,00	5.740,80	1.559,20

• **MISSIONE 05 – Servizi istituzionali e generali, di gestione**

Programma	Denominazione	Preventivato	Impegnato	Economie
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.828.555,15	2.046.876,75	3.781.678,40
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.020.861,60	871.096,06	149.765,34
	Totale	6.849.416,75	2.917.972,81	3.931.443,94

• **MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti**

Programma	Denominazione	Preventivato	Impegnato	Economie
1	Fondo di riserva	26.882,00	0,00	26.882,00

2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	45.617,73	0,00	45.617,73
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
	Totale	72.499,73	0,00	72.499,73

• **MISSIONE 50 – Debito pubblico**

Programma	Denominazione	Preventivato	Impegnato	Economie
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	42.573,96	0,00	42.573,96
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	257.426,04	0,00	257.426,04
	Totale	300.00,00	0,00	300.000,00

• **MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi e partite di giro**

Programma	Denominazione	Preventivato	Impegnato	Economie
1	Servizi per conto terzi e partite di giro	196.717,21	75.496,81	121.220,40
	Totale	196.717,21	75.496,81	121.220,40

Al **conto del bilancio** è allegata il **Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria** che evidenzia la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2016, gli incassi e i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, in conto competenza e in conto residui, nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio.

La disponibilità al 31 dicembre 2016 riportata sul giornale di cassa, concorda con il saldo del conto corrente di corrispondenza tenuto dalla Tesoreria dell'Ente.

Sommando la consistenza di cassa di fine esercizio, al totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e detraendo quelle da pagare (residui passivi), si determina l'**Avanzo di Competenza**, pari a euro **1.212.589,49**, di cui:

€ **54.186,45** da accantonare quale Fondo Crediti di dubbia esigibilità (come dimostrato dal calcolo derivante dalla stampa allegata e diverso, per una differenza di € 8.568,72, da quanto previsto al cap. 450 "Fondo Crediti di dubbia esigibilità", facente parte della Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità)

€ **882,00** da accantonare quale Fondo per la valorizzazione del personale (capitolo capitolo 10905 – Titolo 1 Spese correnti – Programma 1 Fondo di riserva – Missione 20 Fondi e accantonamenti)

€ **4.000,00** quale parte vincolata a seguito di trasferimento da Istituzioni Sociali Private per Art bonus (capitolo 10300 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private – Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private – Titolo 2 Trasferimenti correnti)

La parte disponibile risulta quindi essere pari ad € **1.153.521,04**.

Il **Conto del Patrimonio**, rappresentato secondo l'ordinamento contabile previgente dettato dall'art. 49 del "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione" decretato con DPREg. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres., presenta una consistenza iniziale

formata dalla somma della consistenza finale dei conti del patrimonio dei soppressi Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e Azienda Speciale Villa Manin, di cui ai relativi rendiconti 2016.

**RENDICONTO GENERALE AL 31 DICEMBRE 2016
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

CONSISTENZA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO	0,00
RISCOSSIONI	
In c/competenza	2.888.165,50
In c/residui	0,00
PAGAMENTI	
In c/competenza	1.884.705,27
In c/residui	0,00
CONSISTENZA DI CASSA FINE ESERCIZIO	1.003.460,23
RESIDUI ATTIVI	
Esercizi precedenti	0,00
Esercizio in corso	1.323.634,41
RESIDUI PASSIVI	
Esercizi precedenti	0,00
Esercizio in corso	1.114.505,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	1.212.589,49
di cui PARTE ACCANTONATA per Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	54.186,45
di cui PARTE ACCANTONATA per Fondo Valorizzazione Personale	882,00
di cui PARTE VINCOLATA per Art Bonus da Istituzioni Private	4.000,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE	1.153.521,04

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto ad effettuare:

- con Decreto del Direttore Generale n. 35/2016 la prima variazione al bilancio di previsione 2016, redatta ai sensi degli articoli 2, 5 e 8 della L.R. 26/2015 (documentazione allegata)
- con Decreto del Direttore Generale n. 49/2016 la seconda variazione al documento tecnico di accompagnamento, redatta ai sensi 2, 5 e 8 della L.R. 26/2015 (documentazione allegata)
- con Decreto del Direttore Generale n. 83/2016 la terza variazione al bilancio di previsione 2016, redatta ai sensi degli articoli 2, 5 e 8 della L.R. 26/2015 (documentazione allegata)

- con Decreto del Direttore Generale n. 117/2016 la prima variazione al bilancio di previsione 2016, redatta ai sensi degli articoli 2, 5 e 8 della L.R. 26/2015 (documentazione allegata)

L'ente non è ricorso durante l'esercizio di cui al rendiconto 2016 a prelievi da fondi di riserva per spese obbligatorie, per spese impreviste.

L'ente non è ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

L'ente non possiede diritti reali di godimento.

L'ente non ha propri enti o organismi strumentali.

L'ente non ha partecipazioni dirette.

Nella gestione dell'esercizio oggetto di rendiconto non compaiono residui attivi e passivi con anzianità superiore a cinque anni.

L'ERPAC non possiede patrimonio proprio ma gestisce gli istituti, luoghi e beni culturali assegnategli con le seguenti Delibere di Giunta Regionale:

n. 941 del 27 maggio 2016

n. 1252 del 1 luglio 2016

n. 1386 del 22 luglio 2016

n. 1585 del 26 agosto 2016

n. 2030 del 28 ottobre 2016

n. 2333 del 2 dicembre 2016

Inoltre l'ente è subentrato nella Convezione per la gestione in forma associata della Galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan".

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DI GESTIONE

Riaccertamento ordinario

L'ente, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 63 del D. Lgs. 118/2011, ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui con Decreto del Direttore Generale n. 85 del 20 aprile 2017, la cui documentazione è allegata alla presente relazione.

Fondo Pluriennale Vincolato

L'ente per l'esercizio oggetto del rendiconto non ha istituito Fondo Pluriennale Vincolato.

Prospetto rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Si allega alla presente il prospetto relativo alla rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciale. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari a -1,45 giorni.

Cassa economale

Con Decreto del Direttore Generale n. 40 del 11 agosto 2016, l'ente ha provveduto all'adozione del Regolamento recante la disciplina della gestione economica della spesa di cui all'art. 10 della L.R. 26/2015, reso esecutivo con Delibera di Giunta regionale n. 1583 del 26 agosto 2016.

Conseguentemente con Decreto del Direttore Generale n. 54 del 23.09.2016 è stato nominato l'economista per il Servizio Promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio con una dotazione iniziale di € 3.000,00.

Per spese indifferibili e urgenti da sostenere nel corso del mese di dicembre, non è stato possibile provvedere alla restituzione della somma di € 3.000,00, costituente la dotazione iniziale, entro la fine dell'esercizio. Per questo motivo nel rendiconto appare la suddetta somma quale residuo attivo di competenza al capitolo 60006 Rimborso Fondi economici e carte aziendali, facente parte della Tipologia 100 Entrate per partite di giro - Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro. L'importo è stato introitato, dopo l'emissione dei mandati a reintegro, in data 22.03.2017.

ATTIVITA' 2016

Come detto l'ente è stato costituito a far data dall'1 giugno 2016; l'attività nel periodo di riferimento è, pertanto, quella espletata nel secondo semestre dell'anno e non può che risentire delle difficoltà organizzative derivanti dalla neo costituzione.

In particolare, per quanto riguarda la direzione generale, lungi dal poter, ancora, porre in essere azioni negli ambiti individuati dall'art. 1 della legge 2/2016 quali finalità proprie dell'ente, è stata affrontata principalmente la gestione ordinaria anche perché nel periodo di riferimento alla direzione faceva capo una sola figura professionale.

Sono stati adottati complessivamente n. 145 decreti, molti dei quali riferibili alla gestione finanziaria.

Di seguito si riportano le attività espletate dai servizi in cui si articola l'Ente.

- SERVIZIO CATALOGAZIONE FORMAZIONE E RICERCA -

Risultati raggiunti nel secondo semestre rispetto agli indirizzi regionali:

Per l'**obiettivo strategico 4.4 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale**, e in particolare per l'azione *approvare e rendere disponibile il Piano paesaggistico*, il Servizio ha coadiuvato il Servizio Tutela Paesaggio e biodiversità, integrando i contenuti del Sistema Informativo regionale del Patrimonio Culturale – SIRPAC all'interno del Piano Paesaggistico Regionale, in particolare per il quadro conoscitivo (sistemi insediativi e infrastrutturali delle schede d'ambito) e gli aspetti iconografici; sono state consegnate complessivamente 17 relazioni documentali e altri lavori integrativi. Inoltre, ha preso parte al Comitato tecnico per l'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale, con delega permanente (R. Auriemma)

Per quanto concerne l'**obiettivo strategico 5.5 (Politiche per la cultura)**, le seguenti azioni hanno fornito alcuni risultati preliminari:

- a. *Potenziare il Sistema informativo regionale del patrimonio culturale*: si è proseguito il transfer tecnologico del sistema SIRPAC dalla ditta esterna all'INSIEL e quindi **l'integrazione del SIRPAC nel SIIR**, Sistema Informativo integrato regionale e in WebEagle GIS regionale. È naturalmente proseguita l'attività di **'implementazione, aggiornamento e revisione del sistema** con nuovi record e di **georeferenziazione** dei beni; si è condotta la sperimentazione del rilascio dei dati in *modalità di tipo aperto (open data)*, e quindi un *primo inserimento di datasets del patrimonio culturale nell'infrastruttura Open data regionale*. In previsione dello sviluppo, con l'ausilio di sistemi GIS desktop, di **analisi territoriali** in grado di elaborare **strumenti utili alla pianificazione e gestione del paesaggio e del patrimonio** il personale del Servizio ha seguito ulteriori corsi di formazione dedicati.

Sono state completate iniziative previste dagli Accordi di collaborazione stipulati in precedenza dal Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali con Enti, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 7/2000 e dell'art. 15 della L. 241/1990.

La Regione, attraverso il Servizio, ha aderito al progetto pilota del MiBACT del **Geoportale della cultura alimentare**, curato dall'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, che consentirà alle varie banche dati, tra cui il SiRPAC, di dialogare, condividere e comunicare in maniera nuova, facile, accattivante, anche attraverso videonarrazioni, la ricchezza della cultura alimentare regionale. Sono stati attuati i primi due moduli per la formazione degli operatori e l'interoperabilità tra i due sistemi..

- b. *Promuovere l'attività dei Musei e degli Ecomusei di interesse regionale del Friuli Venezia Giulia*: nel secondo semestre è stato completato il primo percorso formativo sulla comunicazione digitale del patrimonio culturale, **#culturavivafvg. Raccontare i beni comuni attraverso la rete**, rivolto a tutti gli operatori culturali della regione (ai sensi della LR 23/2015), per 14 giornate complessive di formazione in 3 edizioni, e la partecipazione di 167 operatori afferenti a 88 istituzioni (musei, ecomusei, biblioteche, fototeche, mediateche, cineteca).

Particolarmente significativa è stata l'attività di affiancamento del Servizio Beni Culturali nella stesura del regolamento attuativo della LR 23/2015: a tal fine il Servizio catalogazione, formazione e ricerca ha elaborato un documento tecnico per il regolamento musei e la tabella dei requisiti richiesti, e avviato la ricognizione del numero e della natura dei musei presenti sul territorio regionale, predisponendo un questionario on line che permette all'Amministrazione regionale, ma anche al Museo stesso, di verificare il possesso dei requisiti minimi richiesti dalla legge regionale per l'accesso al Sistema museale regionale e alla qualifica di Museo o rete museale di rilevanza regionale.

- c. *Valorizzare il patrimonio culturale regionale anche in collaborazione con altre istituzioni regionali e internazionali*: per quanto concerne la **progettazione in ambito europeo**, su bando del programma Italia-Slovenia, il Servizio ha candidato, in qualità di lead partner, il progetto COMMUSE – Musei di comunità con il coinvolgimento della rete ecomuseale regionale.

È stata completata la prima fase di un progetto di catalogazione partecipata con i 6 ecomusei regionali: *Mestieri: saperi e luoghi*, e si è avviata un'attività di promozione delle fototeche e degli archivi fotografici della regione, d'intesa con il CRAF, che ha portato alla sottoscrizione di un accordo, all'organizzazione di tavoli di lavoro e all'attuazione di interventi di valorizzazione (mostra e convegno: v. *infra*).

Con il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Udine si è realizzato un protocollo d'intesa per lo svolgimento di didattica laboratoriale, in parte erogata direttamente dal servizio (Archeologia dei paesaggi e Metodologi di catalogazione); analogo procedimento si è avviato con la Scuola Interateneo di Specializzazione per i beni archeologici – SISBA.

Si ricordano inoltre numerosi e diversificati **interventi di comunicazione e divulgazione del patrimonio culturale**, sempre ricadenti nell'obiettivo strategico 5.5: si segnalano, tra gli altri

- il Convegno *Direttore di museo cercasi: musei e promozione dei beni culturali. Incontro in memoria di Aldo Rizzi a venti anni dalla scomparsa* (Villa Manin di Passariano, 27.10.16),

- Il ciclo *La cultura...si fa! In viaggio nella storia tra materiali, produzioni, saperi. Pietra, legno, metallo, ceramica e vetro raccontano la cultura materiale dall'antichità ai nostri giorni*, in collaborazione con enti e istituzioni culturali della Regione;

- la mostra itinerante *L'identità di un paesaggio. La memoria della ricostruzione. Dopo il terremoto del 1976, l'attuazione dell'art.8 della legge regionale n.30/1977* (aprile-dicembre 2016), in collaborazione con l'Associazione Comuni terremotati e Sindaci della ricostruzione del Friuli, l'Azienda Speciale Villa Manin, l'Immaginario Scientifico (Faedis, Montenars,

Moggio Udinese, Colloredo, e nelle 4 sedi regionali dell'Immaginario Scientifico:, con laboratori didattici per scuole e famiglie);

- l'esposizione *Vetro in mostra* (nell'ambito del ciclo di incontri *La cultura...si fa!*), in collaborazione con il Polo Museale regionale e la Fondazione Aquileia (Aquileia, Museo Archeologico Nazionale, 05.11.2016 - 31.01.2017 prorogata fino al 31.03.)

- la mostra itinerante e il convegno *Bel vedere. Percorsi nella fotografia di paesaggio* sugli archivi fotografici e la rete delle fototeche (Trieste, Museo Sartorio, 2 dicembre 2016; mostra fino al 26 febbraio 2017)

Il Servizio ha inoltre aderito a iniziative e manifestazioni con contributi specifici e ha presentato alcune pubblicazioni, tra cui si ricordano *Le fornaci della Chiamana: una fabbrica di 2000 anni fa*, *Metalli antichi del Museo di San Vito al Tagliamento. L'età romana e altomedievale*, oltre a contributi per periodici editi dalla Regione.

La struttura ha inoltre consolidato il settore della comunicazione, in particolar modo attraverso la piena attivazione dei social network: pagina facebook, twitter, instagram, pinterest, ma anche potenziando il sito e gli altri media con informazioni, rubriche e percorsi dedicati alle varie tematiche; svolge inoltre un lavoro di comunicazione per gli istituti culturali del territorio, usando i suoi canali – portale, newsletter, social networks – per la disseminazione delle iniziative del territorio.

Il Servizio ha espletato, come da mandato istitutivo, l'esercizio di **tutela di beni e raccolte librerie** presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia non appartenenti allo Stato.

Per quanto riguarda l'**obiettivo strategico 5.6 Politiche per la scuola e i giovani**, il Servizio ha svolto attività **didattica integrativa e laboratoriale** per l'Università di Udine, così come **tutoraggio** e formazione personalizzata di stagisti e tirocinanti (in convenzione con le Università di Trieste, UniRoma 3, Politecnico di Torino, Bologna e con il MiBACT – Progetto 500 giovani per la cultura).

Si è proceduto nell'elaborazione dell'**intervento coordinato di educazione al patrimonio archeologico**, *I Leoni del tempo. Archeostorie del Friuli Venezia Giulia*, rivolto alla fasce infantili e giovanili, comprensivo di romanzi illustrati e app.

Per l'azione specifica *Promuovere la formazione in materia di conservazione e restauro dei beni culturali* si è proceduto nella predisposizione del **Corso quinquennale** a ciclo unico, secondo il percorso formativo professionalizzante n. 5 (DM 87/2009, all. b: materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei, materiale fotografico, cinematografico e digitale), formulando piano dell'offerta formativa, regolamento della Scuola, bando di ammissione e avviando il trasferimento della sede a Gorizia e quindi il riallestimento di aule e laboratori.

Il Servizio ha preso parte a convegni, seminari, incontri di studio sul restauro.

- SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO -

Nelle more della costituzione del Comitato d'indirizzo scientifico dell'ERPAC, le sue competenze sono attribuite ai componenti del Consiglio d'amministrazione della cessata Azienda speciale Villa Manin che, nella riunione del 16 settembre scorso ha dettato le priorità d'intervento concentrandosi sulla valutazione della situazione del patrimonio immobiliare ERPAC e, in particolare, sul compendio monumentale di Villa Manin.

Il Consiglio ha approvato il progetto preliminare dei lavori di restauro dell'Esedra e della Torre di Levante di Villa Manin per i quali sarà chiesto un mutuo alla cassa depositi e prestiti le cui rate saranno coperte con il contributo decennale assegnato all'Azienda speciale Villa Manin con la legge di bilancio del 2015, in seguito trasferito all'ERPAC.

Per il resto dell'ampio patrimonio immobiliare del Compendio di Villa Manin, pari in totale a 17.000 metri quadrati di superficie coperta, il Consiglio sulla base delle risultanze del rilievo dello stato di fatto delle architetture e delle opere d'arte del compendio dogale di Villa Manin ha approvato un piano complessivo di manutenzione ordinaria e straordinaria con la definizione delle priorità d'intervento a partire dalla necessità imprescindibile di intervenire innanzitutto sul Corpo Gentilizio Centrale, con l'obiettivo di unificare il cantiere che verrà prossimamente allestito per i previsti interventi di adeguamento alla normativa antincendio con quello che dovrà riguardare le opere di trattamento curativo e preventivo (in specie, antitarlo e antimuffa) delle strutture lignee di copertura e delle centinature di sostegno delle volte, opere queste divenute indifferibili e di somma urgenza.

Inoltre, il Consiglio ha deliberato che, ai fini della conservazione del Corpo Gentilizio Centrale e della sicurezza dei fruitori, sono da considerarsi altrettanto prioritari gli interventi di messa in sicurezza strutturale – quali: il monitoraggio delle lesioni, il consolidamento delle lesioni sulle strutture portanti (murature e solai), il consolidamento delle volte dei locali al piano terra ed al primo piano oltreché del soffitto del vano scala - con la specificazione che tutti gli interventi devono essere eseguiti contestualmente al restauro degli apparati decorativi all'intradosso e ciò allo scopo di ottenere evidenti economie di scala.

Il Consiglio ha ritenuto che siano, altresì, da considerarsi prioritari – e ciò per mere ragione correlate al miglioramento della percezione e della fruizione della Villa – la sostituzione dei serramenti analogamente a quanto già eseguito nel secondo piano destinato ad uso uffici e l'eliminazione delle piastre metalliche di sicurezza che devono essere contestuali alla realizzazione del nuovo sistema antintrusione ed allo spostamento dei canali dell'impianto di climatizzazione del primo piano mentre, sotto il profilo della mera conservazione e della valorizzazione del Corpo Centrale Gentilizio, anche il restauro degli intonaci delle facciate e l'installazione di un impianto di deumidificazione generale del Corpo Gentilizio Centrale.

A tale proposito il Consiglio ha valutato che, unificando temporalmente le distinte tipologie d'intervento, si potrebbe ottenere il vantaggio di dimezzare i tempi di realizzazione e di interruzione delle attività espositive normalmente ospitate all'interno del Corpo Gentilizio Centrale nonché di consentire il conseguimento di non irrilevanti economie in virtù della previsione di un unico articolato cantiere (a titolo esemplificativo, con le impalcature e le misure di sicurezza).

Il Consiglio ravvisa la necessità di una sospensione temporanea in tutto o in parte dell'attività espositiva, intraprendendo un percorso in discontinuità con il passato, privilegiando la conservazione di Villa Manin ai fini di una sua migliore tutela e valorizzazione.

In merito a ciò, il Consiglio propone di fornire ai visitatori una nuova possibilità di visita della Villa a partire dal prospetto sud della medesima il quale, con l'intonacatura e l'apertura degli scuri, potrebbe garantire una diversa visione generale e, in particolare, il recupero del rapporto bidirezionale della Villa tanto dall'interno, quanto dall'esterno.

Il Consiglio suggerisce, infine, che venga data la possibilità di visitare almeno in parte gli interni di questo importante complesso monumentale, attualmente "imprigionato" in un datato allestimento in cui un antiquato sistema di pannellatura – funzionale esclusivamente alle mostre temporanee ivi ospitate – ne impedisce di fatto quella corretta fruizione insistentemente richiesta dai visitatori, sia italiani che stranieri.

Le decisioni del Consiglio d'amministrazione sono state condivise dall'Assessore regionale alla cultura Gianni Torrenti che ha partecipato alla riunione con il Prefetto di Udine e il Sindaco di Codroipo nella quale si è deciso che le esposizioni nel Corpo gentilizio di Villa Manin sono sospese fino alla conclusione dei lavori di adeguamento antincendio.

Per le opere di adeguamento antincendio le risorse sono già state reperite negli anni precedenti mentre per le altre opere sollecitate dal Consiglio d'amministrazione, l'Amministrazione regionale aggiungerà finanziamento 2017 previsto per l'ERPAC ulteriori 1.380.000 euro.

Per quanto concerne la valorizzazione del compendio, l'attività dell'esercizio 2016, è stata caratterizzata da iniziative di alto livello culturale e di forte richiamo non solo per il pubblico regionale ma anche per quello proveniente dalle aree contermini. Grazie alle mostre allestite si è valorizzata Villa Manin rafforzandone, attraverso la promozione sui media, la conoscenza a livello nazionale e internazionale.

In particolare il corpo centrale della Villa ha ospitato, dal 1 giugno 2016, le seguenti mostre:

- 1) “Memorie. Arte, immagini e parole del terremoto in Friuli” , inaugurata nel mese di aprile in occasione del quarantennale del terremoto in Friuli, la mostra si è conclusa il 3 luglio con un totale di 10.003 visitatori. Alla mostra, organizzata con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia è stato associato il convegno “Ricostruire la memoria” svoltosi l’11 e il 12 maggio 2016
- 2) Il 15 luglio sono state inaugurate le mostre fotografiche “Hollywood Icons” ed “Ersatz Lights di Olivo Barbieri” che si sono concluse il 9 ottobre con 4.945 visitatori
- 3) Infine il 28 ottobre si è inaugurata la mostra “Sconfini. Lorenzo Mattotti a Villa Manin”, in corso fino al 19 marzo 2017

L’Ala postica di ponente, la Barchessa e l’esedra di levante hanno ospitato le mostre di seguito elencate, a ingresso libero: “Friuli Venezia Giulia. Viaggio nella terra dell’oro” di Luigi Vitale e le mostre collettive “La fine del nuovo”, “Waiting for rave” e “Specchi d’acqua di frontiera”.

Inoltre, nel parco si è svolta l’edizione autunnale della manifestazione “Nel giardino del doge Manin”, mostra floreale di piante e arredi per il verde con conferenze legate a tematiche del giardino. Ad arricchire il parco c’è ora un’importante presenza artistica con le opere di Altan che creano un itinerario di conoscenza e fruizione del parco attraverso il racconto di alcune favole.

Per “Villa Manin estate 2016 – Musica, teatro, cinema e fotografia” nel cortile d’onore e nel parco dal 23 giugno al 7 agosto sono stati ospitati i concerti dell’Orchestra Filarmonica Gioachino Rossini di Pesaro diretta dal maestro Donato Renzetti, del Quartetto d’archi del teatro alla Scala di Milano, di Esperanza Spalding, di Suzanne Vega, di Tuck & Patty dell’orchestra del teatro La Fenice di Venezia e dei cameristi dell’Accademia di Santa Cecilia. L’iniziativa si è conclusa con la manifestazione “Folklore in Villa”.

È proseguita l’attività del progetto internazionale “Dialoghi. Residenze delle arti performative a Villa Manin”. Gli ospiti sono stati: Giovanna Rovedo, Alessandro Sciarroni, Arkadi Zaides, Constanza Macras, Pierre Berthet e Renato Rinaldi che alla fine della residenza hanno realizzato uno spettacolo nel laboratorio di Villa Manin. Sono in corso le residenze di Alessandro Marinuzzi e del Collettivo Internoenki. Nel corso dell’anno a Villa Manin si è svolto il secondo incontro nazionale tra titolari di residenze artistiche con la presenza del Mibact e delle Regioni italiane. Inoltre le residenze ed il laboratorio della Villa hanno ospitato l’Ecole de Maitres.

All’attività di residenza per le arti performative, con la ristrutturazione del primo piano lato nord dell’esedra di ponente, si è associata quella per le arti visive con la presenza dell’artista Tomas Saraceno e di due gruppi di studenti dei Politecnici di Milano e di Berlino a Rave East Village Residency (25 luglio – 1 agosto 2016).

- SERVIZIO MUSEI E ARCHIVI STORICI -

I primi mesi di vita dell’Erpac sono stati caratterizzati da un avvio piuttosto difficoltoso per quanto concerne la necessità di operare all’interno di una struttura amministrativa nuova con organico incompleto e strutturalmente priva di alcune figure professionali strategiche soprattutto nel settore tecnico-manutentivo.

Una ulteriore criticità, specifica del Servizio Musei e Archivi storici, è stata determinata dalla proprietà indivisa tra i Comuni di Gorizia e Monfalcone dei beni dei Musei Provinciali di Gorizia e dalla separazione dei musei già appartenenti alla Provincia di Pordenone dal proprio personale scientifico, fatto che, per i mesi in esame, ha consentito di limitare il funzionamento all’ordinaria apertura al pubblico.

Malgrado un quadro operativo estremamente critico, nel periodo indicato sono state portate a compimento diverse iniziative già avviate, come la mostra “Guerra e moda”, a cura di Raffaella Sgubin, inaugurata il 29 giugno nella sede goriziana di Borgo Castello e proseguita poi fino agli inizi di marzo 2017. La mostra affrontava il tema della radicale trasformazione dell’immagine e dei ruoli femminili portata dal primo conflitto mondiale. Come approfondimento di questo tema, al piano terra

di Casa Formentini è stata riallestita una sezione della mostra “Donne nella Grande Guerra”, prodotta dal museo nel 2012.

A Palazzo Attems Petzenstein si sono tenuti i seguenti eventi volti a valorizzare artisti significativi del territorio goriziano italiano e sloveno:

Danilo Jejčič. Mostra antologica / Pregledna razstava, 17 giugno – 31 luglio 2016, mostra a cura di Nataša Kovšca e Alessandro Quinzi.

- *Omaggio a Italo Brass. 1870-1943. Opere dalla Collezione Marignoli di Montecorona e dalla Pinacoteca dei Musei Provinciali di Gorizia / Homage to Italo Brass. 1870-1943. Works from The Marignoli di Montecorona Collection and the Pinacoteca dei Musei Provinciali di Gorizia*, 1° luglio – 2 ottobre 2016, mostra a cura di Michele Drascek e Alessandro Quinzi.
- *Hans Steiner Rio. Il segno ritrovato. Incisioni dalla collezione famiglia Laura Muzzo*, 9 settembre – 13 novembre 2016, mostra a cura di Franco Dugo, Giancarlo Pauletto e Alessandro Quinzi.
- *Profili d'arte. Massimiliano Busan. Lo spazio lirico*, 26 novembre 2016 – 5 febbraio 2017, mostra a cura di Franco Dugo, Giancarlo Pauletto e Alessandro Quinzi.
- *Profili d'arte. Paolo Figar. Stato brado*, 26 novembre 2016 – 5 febbraio 2017, mostra a cura di Franco Dugo, Giancarlo Pauletto e Alessandro Quinzi.

Queste due ultime rassegne, svoltesi contemporaneamente, sono il frutto della collaborazione tra la Provincia di Gorizia e la Banca di Credito Cooperativo di Farra e Lucinico, secondo un progetto avviato due anni or sono che alterna una mostra dedicata ad un artista riconosciuto, un Maestro, ad una mostra dedicata ad artisti giovani che non hanno ancora trovato una adeguata valorizzazione.

Tutte le mostre sin qui citate sono state accompagnate da visite guidate e approfondimenti.

Il 30 giugno è stato sottoscritto un comodato per trenta incisioni e tre dipinti tra i Musei Provinciali e l'artista Franco Dugo (il comodato fa seguito alla mostra *Dugo. Dipingere il silenzio. Opere 1997–2015*, Palazzo Attems Petzenstein, 14 novembre 2015 – 31 gennaio 2016), con l'impegno di una futura valorizzazione espositiva del fondo comodato.

Per quanto riguarda gli altri servizi museali, archivistici e bibliotecari, l'attività svolta è stata di carattere ordinario. La responsabile di Fototeca e Museo della Grande Guerra, dott.ssa Alessandra Martina ha prestato consulenza scientifica per progetti editoriali, di ricerca e finalizzati alla realizzazione di documentari. Ricordiamo qui la consulenza scientifica all'editore Gaspari per tre libri in particolare, sull'assedio di Gorizia nel 1916, sulla duchessa d'Aosta e sui cappellani militari, il progetto di Luigi Vitale che ha realizzato documentari relativi al Museo della Grande Guerra (con la collaborazione e presenza in video della dott.ssa Raffaella Sgubin), e per la Regione Friuli Venezia Giulia la ricerca di immagini per il piano paesaggistico del FVG. La Fototeca è stata anche interessata dalla ricerca finalizzata all'allestimento della mostra “Altrove” realizzata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

La dott.ssa Martina ha seguito la richiesta da parte di un'associazione di poter eseguire una copia della lapide custodita in Museo e relativa alla chiesetta di Plava che alla fine dell'anno è stata ricollocata nella chiesetta dopo il suo completo restauro. Si è trattato di un procedimento che ha comportato un lavoro piuttosto articolato, sia amministrativo che scientifico, di concerto con diversi uffici della Soprintendenza e con coloro che alla fine hanno eseguito le scansioni tridimensionali finalizzate a costruire il modello per eseguire la copia.

Sotto il profilo del lavoro scientifico di studio e schedatura dei beni, tanto della Fototeca quanto del Museo della Grande Guerra, si segnala la schedatura di 1010 cartoline riguardanti la città di Gorizia e la gran parte delle 899 cartoline di propaganda; l'aggiornamento di un buon numero di schede soprattutto quelle riguardanti la prima guerra mondiale, in particolare della cartella 16 ed altre di vari fondi nonché quelle relative ad oggetti del Museo della Grande Guerra in vista del rinnovamento dell'allestimento.

La Biblioteca ha svolto servizio al pubblico (reference, prestito, consultazione), riscontro inventariale, correzione dati sull'inventario dei beni dei Comuni di Gorizia e Monfalcone (proseguimento dell'attività iniziata nel 2015 e tuttora in corso), catalogazione in indice (SBN) dei libri e dei periodici

inventariati, gestione acquisti ERPAC, con verifica ordini, solleciti libri e periodici, scambio pubblicazioni con altri enti/istituti.

Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC

IL DIRETTORE GENERALE SOSTITUTO

f.to Anna Del Bianco-